

«Sex&Revolution»: ecco come siamo cambiati

La contro-copertina avverte che il libro contiene immagini, e parole, che potrebbero urtare la sensibilità di qualcuno e che non sono adatte ai minorenni. Eppure agli adolescenti di questi giorni farebbe bene capire da dove, e come, è arrivata loro la libertà sessuale che stanno sperimentando, quanto era diverso - su questo fronte, soprattutto su

questo fronte che ha visto l'unica rivoluzione felice del Novecento - il mondo conosciuto dai loro genitori. Si intitola, infatti, non a caso *Sex&Revolution! Immaginario, utopia, liberazione (1960-1977)* il bel librone edito da Skira a corredo di una bell'esposizione a Reggio Emilia, negli spazi di Palazzo Magnani, che ricostruisce quei percorsi tra movimenti



politici e pornografia, censura e business.

Sfilano i pensieri di sessuologi, filosofi, letterati, poeti beat, pornografi, registi e militanti rivoluzionari. Poster cinematografici, fotografie, fumetti, libri, copertine di rotocalchi. Pietro Adamo scrive di controcultura, rivoluzione sessuale, pornografia. Daniela Adorni di femminismi e sessualità co-

me di un dibattito sempre aperto. Pier Giorgio Carizzoni dei prodromi della rivoluzione sessuale: teorie, esperimenti e utopie d'inizio Novecento. Matteo Guarnaccia si lancia in un ironico amarcord movimentista intitolato «A che serve la rivoluzione se non c'è copulazione?». Natale Spineto fa risaltare, con altrettanta ironia, la rivoluzione sessuale degli anni '60 nel fumetto italiano. Sex & revolution, insomma.

m.t.l.